



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Protocollo: 5824

Rif.: Vs.

Allegati:

RISOLUZIONE N. 3/D

Roma, 9 novembre 2004

Alle Direzioni Regionali
dell' Agenzia delle Dogane
LORO SEDI

Agli Uffici Tecnici di Finanza
LORO SEDI

Agli Uffici delle Dogane
LORO SEDI

e, per conoscenza:

Al Dipartimento delle Politiche Fiscali
V.le Europa, 242 - 00144 ROMA

Al Servizio Consultivo Ispettivo Tributario
S.E.C.I.T. - 00100 ROMA

Al Comando Generale della Guardia di
Finanza - Ufficio Operazioni - 00185 ROMA

All' Area Affari Giuridici e Contenzioso
SEDE (rif.nota n. 201402-03 del 13.2.04)

All' Area Verifiche e Controlli Tributi
Doganali e Accise - Laboratori Chimici
SEDE (rif.nota n. 7655-03 del 13.4.04)

Al Ministero delle Attività Produttive
ROMA

All' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas
Via Cavour, 5 - 20121 MILANO

Al Gestore Rete Trasmissione Nazionale S.p.A
Viale M.Ilo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA

Alla Edipower S.p.A.
V.le Italia, 592 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)

All' ENEL S.p.A.
V.le Regina Margherita, 137 - 00198 ROMA

All' EDISON S.p.A.
Via Foro Bonaparte, 31 - 20121 MILANO

Alla FEDERELETTRICA
Via Cavour, 179 - 00184 ROMA

All'ASSOELETRICA – Ass-ne Naz.le delle
Imprese Elettriche
Via Ombrone, 2/G - 00198 ROMA

OGGETTO: Tassazione dei consumi energetici degli impianti di produzione termoelettrica in riserva disponibile e per gli avviamenti.

Il decreto legislativo 79/99, con il quale è stata attuata la direttiva europea 96/92 CE recante “norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”, ha avviato la riforma strutturale del settore elettrico con l’obiettivo di favorire la liberalizzazione e la concorrenza del mercato in un settore chiave per lo sviluppo dell’economia, al fine di ottenere ricadute positive sulla collettività sia in termini di costi economici -anche mediante l’ottimizzazione della produzione in relazione alla richiesta energetica-, sia in termini di impatto ambientale, mediante l’incentivazione dell’utilizzo di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili.

Per garantire il conseguimento di tale obiettivo, l’attività nazionale di coordinamento della produzione, della trasmissione e del dispacciamento di energia elettrica è stata attribuita al Gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN S.p.A.), società di natura pubblica, che sulla base di direttive emanate dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas adotta regole tecniche in materia di progettazione e funzionamento degli impianti di generazione, delle reti di distribuzione, delle apparecchiature direttamente connesse, dei circuiti di interconnessione e delle linee dirette, al fine di assicurare il funzionamento del Sistema elettrico nazionale nelle condizioni di massima sicurezza ed efficienza.

Com’è noto l’energia elettrica non è immagazzinabile e ciò comporta che la produzione deve essere corrispondente, istante per istante, al fabbisogno di energia richiesto sul territorio nazionale da parte degli utilizzatori.

E’ di tutta evidenza che al fine di realizzare gli obiettivi di efficienza ed economicità del Sistema elettrico nazionale occorre mantenere il costante equilibrio tra produzione e consumo e che la sicurezza e la continuità negli approvvigionamenti di energia elettrica sono condizioni necessarie perché sia costantemente garantita la continuità della fornitura, l’affidabilità e l’efficienza del servizio.

Il GRTN ha il compito di gestire i flussi di energia, i relativi dispositivi di interconnessione e garantire ogni altro adempimento necessario a soddisfare le richieste di assorbimento del Sistema elettrico nazionale, coordinando le attività di produzione degli impianti dichiarati disponibili per la rete da parte delle società proprietarie.

La sicurezza negli approvvigionamenti è realizzata mantenendo una certa disponibilità di riserve di potenza elettrica, nel caso fosse necessario colmare eventuali esigenze di assorbimento del sistema non precedentemente programmate o relative a situazioni di emergenza.

Conseguentemente, gli impianti di produzione dichiarati disponibili per la rete possono essere alternativamente:

- in funzione per la produzione di energia elettrica,
- fermi per attività di manutenzione o rinnovamento degli impianti o per vincoli ambientali o autorizzativi,
- fermi, ma pronti a partire su richiesta del GRTN in relazione ad esigenze di assorbimento del sistema elettrico nazionale di quote aggiuntive o sostitutive di energia. In tale posizione gli impianti sono definiti in riserva disponibile.

Il servizio di riserva disponibile è attualmente riconosciuto dalla normativa di settore (D.Lgs 19.12.2003, n. 379, emanato ai sensi della L. 27.10.2003, n. 290 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29.8.03, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica), che ha istituito un sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica al fine di garantire la copertura della domanda nazionale con i necessari margini di riserva, disponendo un apposito sistema di controllo per verificare gli impegni quantitativi e temporali assunti dagli operatori e conseguenti sanzioni in caso di violazione degli obblighi.

La regolamentazione della capacità produttiva si è resa necessaria a seguito del black-out verificatosi nel mese di settembre 2003, per guasti alla linea di interconnessione con la Svizzera, quando in mancanza di obbligo al servizio di riserva disponibile, il tempo di riattivazione degli impianti fermi ha comportato il blocco delle attività nazionali per diverse ore.

Premesso quanto sopra, alcuni operatori hanno rappresentato che propri impianti di produzione termoelettrica, dichiarati disponibili per la rete e posti, su indicazione del GRTN, nella condizione di assicurare il servizio di riserva

sopradescritto, pur non producendo energia elettrica, sono comunque soggetti a consumi di combustibile, dedicati a mantenere attive alcune parti di impianto, strettamente necessari affinché siano costantemente garantite le condizioni di rapido avviamento dei gruppi generatori in caso di richiesta.

Infatti, i consumi in parola sono quelli indispensabili al mantenimento in temperatura del parco serbatoi dei combustibili e dei bruciatori mediante l'utilizzo di quantità variabili di calore, in relazione alla tipologia dei serbatoi e alla quantità/qualità dei combustibili in essi contenuti, nonché quelli relativi alla produzione di calore richiesto per l'avviamento delle unità termoelettriche e per l'alimentazione dei distillatori/evaporatori, ove presenti, con i quali viene prodotta acqua demineralizzata, utile per l'alimentazione delle caldaie.

Gli operatori chiedono, pertanto, che i predetti consumi di oli minerali, connessi al mantenimento in riserva disponibile degli impianti ed ai conseguenti frequenti avviiamenti, siano assoggettati all'aliquota di accisa prevista per la produzione di energia elettrica dal punto 11 della tabella A allegata al Testo Unico delle Accise D.Lgs 504/95, in quanto istituzionalmente finalizzati e dedicati al conseguimento dell'oggetto sociale (produzione di energia elettrica).

Al riguardo si rileva che i consumi in questione sono dinamicamente connessi alla produzione dell'energia elettrica necessaria al fabbisogno nazionale, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza del Sistema elettrico nazionale.

Infatti, le profonde innovazioni che le disposizioni normative sopra ricordate hanno apportato nel settore dell'energia elettrica fanno sì che il Sistema elettrico nazionale sia configurato come un sistema unitario di approvvigionamento, produzione, regolazione e gestione.

Di conseguenza, i consumi di combustibili connessi alle unità produttive facenti parte del sistema, quando esse sono poste nella condizione di riserva disponibile, necessaria per garantire la pronta entrata in produzione su richiesta del GRTN, nell'ambito dell'attività di dispacciamento svolta dal GRTN medesimo, devono essere considerati consumi essenziali al funzionamento del Sistema elettrico nazionale e, pertanto, compresi nel concetto di produzione di cui al punto 11 della citata tabella A allegata al TUA.

Sotto tale aspetto, potranno essere presi in considerazione i consumi di combustibile che si verificano nelle centrali di produzione in condizione di riserva disponibile, strettamente necessari per:

1. mantenere in temperatura i serbatoi dei combustibili e dei bruciatori connessi alle unità produttive;
2. avviare le unità produttive a seguito di richiesta del GRTN;
3. produrre, per mezzo di distillatori/evaporatori, l'acqua demineralizzata di alimentazione delle caldaie delle unità produttive.

Per quantificare con esattezza tali consumi, i gestori delle unità produttive dovranno fornire agli Uffici territorialmente competenti idonea autocertificazione, corredata da esauriente relazione tecnica, dei seguenti dati:

- il tipo di combustibile utilizzato per ciascuna delle apparecchiature connesse e per l'avviamento;
- il consumo medio orario di combustibile per ciascuna delle apparecchiature connesse;
- il consumo medio di avviamento per ciascuna unità produttiva.

Il calcolo dei consumi periodici, previa asseverazione, da parte dell'Ufficio territorialmente competente, dei consumi medi autocertificati, andrà effettuato sulla base di dati, certificati dal GRTN, atti a consentire, per ciascun periodo:

- il calcolo della durata temporale delle condizioni di riserva disponibile di ciascuna unità produttiva;
- il numero di avviamenti, su richiesta del GRTN, di ciascuna unità produttiva.

Ovviamente gli Uffici locali valuteranno l'opportunità di porre in essere ogni altro accorgimento atto all'accertamento dei consumi in questione.

La presente risoluzione è stata sottoposta al Comitato di Indirizzo Permanente che ha espresso parere favorevole nella seduta del 5 novembre 2004.

Si confida nella scrupolosa osservanza dei criteri sopraesposti, con preghiera di darne la massima diffusione e di segnalare con immediatezza ogni eventuale inconveniente.

I Signori Direttori Regionali vigileranno sulla corretta e integrale applicazione della presente risoluzione.

Il Direttore dell'Area Centrale
Dr. Aldo Tarascio